

## **“PAI NESTRIS FOGOLARS”**

Notiziario interno dell'Associazione Partigiani Osoppo ai tempi del Coronavirus  
n. 11 – 9 maggio 2020

Cari amici,

siamo arrivati al numero 11 di questo Notiziario, nato fra “il lusco e il brusco” come direbbe Giovannino Guareschi, per tenerci compagnia in questi tristi momenti di emergenza sanitaria...

Devo dire che *PAI NESTRIS FOGOLARS* ha trovato una accoglienza molto favorevole e ciò, a mio avviso, a riprova che c'era bisogno di uno strumento agile e familiare, per far circolare le notizie, le informazioni, i commenti su ciò che facciamo e sugli avvenimenti che accadono vicino a noi. Ritengo che questa esigenza fosse concretizzabile solo ora: era necessario infatti che almeno la maggior parte dei soci facessero uso della posta elettronica, dato che abbiamo potuto acquisire solo alla fine dello scorso anno. Del resto già ormai da anni era assolutamente impossibile pensare a un foglio da stampare in tipografia e inviare via posta normale, visti i tempi e costi di spedizione, tali da scoraggiare qualunque ipotesi del genere.

La buona accoglienza ed il dibattito suscitato con i primi dieci numeri ci incoraggia quindi a proseguire in questa “fase di sperimentazione” oltretutto perdurando la situazione di emergenza sanitaria che ci limita nei movimenti, nella possibilità di incontrarci e di organizzare cerimonie, commemorazioni, conferenze e ogni altra manifestazione pubblica. Né si sa ancora quanto durerà questa fase: la maggior parte dei pareri sembra orientata a considerare la ripresa dei programmi di attività per il prossimo mese di settembre....

Al momento del ritorno alla normalità il Consiglio Direttivo, valuterà se proseguire in questa pubblicazione, magari dandole la veste di rivista regolarmente registrata, oppure di mantenerla nell'ambito di uno strumento interno alla Associazione.

Detto questo volevo introdurre da questo numero alcuni elementi di novità ovvero articoli di giudizio sul momento presente, sulle questioni che sono sotto l'occhio di tutti. Credo sia un passo che dobbiamo tentare anche se questo inevitabilmente determinerà l'emergere di una pluralità di opinioni. Io credo che sia utile tentare, anche per dimostrare a questo mondo così profondamente diviso che si può stare assieme anche se ci sono sensibilità e valutazioni diverse. Va da sé che l'Associazione è, e rimane, fuori da ogni schieramento politico, regionale o nazionale che sia: l'Osoppo ha una propria storia di libertà e al suo interno hanno sempre convissuto una pluralità di riferimenti, sensibilità e posizioni culturali e diverse opzioni politiche.  
Roberto Volpetti

### **“FUORI L'ITALIA DALLA NATO, FUORI LA NATO DALL'ITALIA”**

Molti lo ricorderanno: era uno slogan della sinistra negli anni Settanta e Ottanta, poi nelle piazze non si è più sentito. In questi giorni però l'argomento è tornato prepotentemente di attualità anche se, stranamente, si è parlato poco della intervista che Mark Esper, Segretario alla Difesa degli Stati Uniti, ha rilasciato al quotidiano La Stampa di Torino. L'argomento poi è stato ripreso da un articolo molto interessante di Francesco Bechis apparso il 7 maggio u.s. sulla rivista on line FORMICHE.NET e che riportiamo integralmente. Ci sembra un tema di estrema importanza per il nostro futuro e che richiede anche una consapevolezza da parte di tutti in merito alle conseguenze politiche, economiche e culturali di scelte così strategiche come quella della scelta delle alleanze.

## **AVVISO DEGLI USA, VIA PENTAGONO. INTELLIGENCE A RISCHIO (CAUSA CINA). LE PAROLE DI ESPER** (pubblicato il 7 maggio 2020 sulla rivista on line FORMICHE.NET)

*di Francesco Bechis*

*Fase 2 anche nelle relazioni fra Usa e Italia. Mark Esper dalle colonne de La Stampa non le manda a dire. Gli aiuti di Cina e Russia all'Italia non sono piaciuti ma il casus belli è il 5G e il ruolo di Hauwei. Se Roma andrà avanti è a rischio lo scambio di informazioni con Washington DC. Il messaggio per il premier Conte.*

La fase 2 non riguarda solo l'emergenza sanitaria e le misure del governo. Come un terremoto politico, il sismografo romano registra un deciso cambio di paradigma nelle comunicazioni fra Washington DC e Roma. Nelle ore in cui Mike Pompeo, Segretario di Stato Usa, ed ex direttore della Cia, ribadisce con estrema chiarezza le accuse contro il regime cinese per il virus nato a Wuhan, per la prima volta un esponente di rango dell'Amministrazione Trump esprime una posizione netta ed esplicita nei confronti degli aiuti giunti in Italia da Pechino e Mosca. A parlare infatti è Mark Esper, il potente Segretario della Difesa americana, che ha scelto di rilasciare una intervista a Paolo Mastrolilli de *La Stampa*.

### **GLI AIUTI DI CINA E RUSSIA**

La valutazione del numero 1 del Pentagono sulla gestione del Coronavirus è politicamente corretta ma sferzante al tempo stesso. «Io ho ribadito che tutti gli aiuti offerti da ogni Paese devono essere materiali di qualità, e liberi da condizioni ed interferenze. La Nato resta pronta e vigile contro tutte le sfide, e lo abbiamo riaffermato durante l'incontro virtuale tra i ministri della Difesa a cui ho partecipato la settimana scorsa. Abbiamo concordato che i potenziali avversari cercheranno quasi certamente di sfruttare questa situazione per far avanzare i loro interessi e seminare divisione nell'Alleanza e in Europa. Insieme ai nostri alleati Nato compiremo passi significativi per assicurare che la crisi sanitaria non diventi una crisi di sicurezza. Ho ripetutamente sollecitato Russia e Cina ad essere trasparenti con l'informazione durante questa crisi. Raccomando anche che le loro donazioni ad altri Paesi siano di qualità e senza condizioni».

E ancora: «Purtroppo Russia e Cina stanno entrambe approfittando di una situazione unica per far avanzare i loro interessi. La Russia ha fornito assistenza medica all'Italia, ma poi ha cercato di usarla per seminare la discordia tra Roma e i suoi alleati con una campagna di disinformazione. Gli Usa sperano che l'assistenza di Mosca all'Italia sia stata utile, e hanno fiducia che gli apparati per la sicurezza nazionale italiana restino vigili, finché il contingente russo resterà nel vostro territorio».

Aiuti "senza condizioni" e impegno della Nato affinché "la crisi sanitaria non diventi una crisi di sicurezza". Messaggio forte e chiaro, si direbbe. Come anche il riferimento alla "fiducia" nei confronti degli "apparati per la sicurezza nazionale".

### **IL FATTORE 5G**

Avviso ai naviganti. Il cuore del ragionamento di Esper è altrove ed è ancora più puntuale. Riguarda il 5G ed il ruolo che l'Italia ha (da tempo, per la verità) assegnato alla cinese Huawei ed alla, non citata ma ugualmente rilevante, Zte.

È qui che il capo del Pentagono sferra una vera e propria minaccia, neanche troppo velata. Se l'Italia andrà avanti con le tecnologie di Pechino non sarà possibile scambiare informazioni a livello di intelligence (e di conseguenza la stessa appartenenza alla Nato sarebbe a rischio).

Leggere le parole del Segretario della Difesa Usa per capire: «Gli avversari sfruttano la crisi per seminare divisioni nell'Alleanza e in Europa. Ciò può danneggiare la nostra alleanza. La dipendenza dai fornitori cinesi di 5G, ad esempio, potrebbe rendere i sistemi cruciali dei nostri partner vulnerabili a interruzione, manipolazione e spionaggio. Questo metterebbe a rischio le nostre capacità di comunicazione e condivisione dell'intelligence. Per contrastare tutto ciò, noi incoraggiamo gli alleati e le compagnie tecnologiche americane a sviluppare soluzioni alternative di 5G, e stiamo lavorando con loro per condurre i test di queste tecnologie in diverse basi militari negli Usa mentre parliamo».

#### **IL MESSAGGIO PER L'INTELLIGENCE**

Dal cuore politico degli Stati Uniti giunge un vero e proprio aut-aut che sembra rivolto non al ministro della Difesa, Lorenzo Guerini (con cui Esper ha un eccellente rapporto, anche personale), e neppure al ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, bensì direttamente al vertice politico del governo. E' infatti Giuseppe Conte il invitato di pietra. E' lui che, senza filtri, ha la responsabilità dell'intelligence. E sono gli apparati della sicurezza nazionale ad essere richiamati in entrambi i passaggi chiave dell'intervista.

Non a caso. A Washington DC hanno deciso di alzare il tiro e lo fanno dopo aver incassato il sostegno non solo di alleati tradizionali come Australia e UK ma anche di paesi europei come Francia e Germania. Il rapporto con la Cina e la scelta sul 5G in particolare si conferma il terreno sul quale si gioca il futuro prossimo della geopolitica.

Che sia una nuova Guerra Fredda o meno, poco importa. Non è un problema di etichette. Negli ultimi anni, Palazzo Chigi (con diversi premier, va sottolineato) ha fatto buon viso (con gli americani) e cattivo gioco (con i cinesi). Più di recente, è saltato anche il buon viso. Lo schieramento a favore del regime di Xi è apparso sin troppo esplicito e comunque sbilanciato. Di qui la reazione.

Il sasso nello stagno lanciato dal Pentagono affonderà o provocherà una reazione? Vedremo. Quel che è certo è che una eventuale sconfitta di Trump alle presidenziali di novembre non renderà la situazione più fluida per il governo italiano. Anzi.

E' possibile recuperare l'articolo al seguente link: <https://formiche.net/2020/05/avviso-usa-pentagono-intelligence-rischio-causa-cina-esper/>

#### **IL RICORDO DEL GENERALE GIUSEPPE NIEMIZ AMICO DELLA OSOPPO**

E' mancato nei giorni scorsi il generale Giuseppe Niemiz, da molti anni residente a Remanzacco ma originario di Albana di Prepotto.

Niemiz ha svolto tutta la sua carriera nell'ambito del corpo degli alpini, ricoprendo via via incarichi di maggiore responsabilità, comandando vari reparti e quindi trasferendosi in varie località: Chiusaforte, Aosta, Tolmezzo, L'Aquila. Dopo il terremoto del 1976 rientrò in Friuli, a Venzone, a Paluzza, Codroipo e, dopo un ritorno a Paluzza la conclusione della carriera alla Brigata Julia presso la Caserma Di Prampero a Udine.

Per noi dell'APO, Giuseppe Niemiz era una presenza familiare e discreta: fin che ha potuto partecipava alle nostre cerimonie. Ricordiamo la cordialità con cui partecipava ai momenti di

incontro, tanto che fra noi era conosciuto come “Pippo”, ma era una confidenza piena di rispetto nei suoi confronti, anche perché sapevamo delle posizioni di alta responsabilità cui era stato preposto, delle quali lui peraltro non amava parlare o vantarsi.

Capivamo che questa sua amicizia per la Osoppo, risaliva a tempi lontani, alle vicende della sua famiglia di origine, così come alle persone legate alla Osoppo che aveva incontrato nella sua lunga carriera militare. Parole di stima che ci faceva piacere sentire pronunciate da lui, magari alla conclusione delle cerimonie, al momento di lasciarci.

Ci mancherà “Pippo”, testimone di una stagione importante, ancora così poco conosciuta, una stagione di libertà che ha bisogno di uomini, come lui, amanti della libertà e allo stesso tempo fermi nell’impegno per difendere la libertà di tutti.

## **EMERGENZA COVID 19: DONAZIONE DELLA FIVL ALLA CARITAS E AL BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA**

Ha raggiunto l’importo di 10.000 euro la raccolta di fondi promossa dalla FIVL a favore delle popolazioni più colpite dalla emergenza COVID 19. Subito dopo il travolgente propagarsi della pandemia la Federazione Italiana Volontari della Libertà ha lanciato una raccolta di fondi fra le 26 Associazioni aderenti: tale proposta ha trovato una immediata adesione da parte degli organi sociali della Federazione e delle Associazioni e anche da parte di singole persone.

“La raccolta – afferma il Presidente della FIVL Francesco Tassarolo - ha trovato poi ulteriore impulso quando abbiamo esattamente individuato le modalità concrete verso cui sarebbero stati indirizzati i fondi donati: infatti siamo rimasti colpiti dall’appello rivolto dal Santo Padre Francesco nella indimenticabile serata del 27 marzo quando, in piazza San Pietro, ha pregato per la conclusione della pandemia e ha rivolto l’appello a guardare agli effetti che la stessa stava producendo invitando a “pensare a coloro che hanno fame”. Mossi da questo vibrante appello abbiamo stabilito che i fondi raccolti sarebbero stati indirizzati verso le Organizzazioni che rivolgono la propria attività per sopperire a questa urgente necessità.”

"Ringrazio di cuore - continua Tassarolo - gli amici della Associazione Partigiani Osoppo che hanno dato un importante contributo alla raccolta di fondi, e saluto in modo particolare la medaglia d'oro Paola Del Din, Presidente emerito della FIVL, che non ha voluto far mancare il suo sostegno a questa iniziativa".

“Si è trattato - prosegue Tassarolo - di un atto di doverosa solidarietà che nasce dalle realtà associative che raccolgono le idealità delle formazioni partigiane di ispirazione cattolica e patriottica. A 75 anni dalla fine della Resistenza, le nostre Associazioni ancora intendono rappresentare e testimoniare i valori e le idealità che sostennero coloro che decisero di aderire alla lotta di liberazione”.

“Nella Giunta Federale dello scorso 2 maggio - continua Tassarolo - abbiamo stabilito di indirizzare i fondi raccolti al Banco Alimentare della Lombardia e alla Caritas Italiana, lasciando alle due organizzazioni la valutazione delle modalità concrete con cui utilizzare l’importo donato, ferma restando la finalità per cui sono stati raccolti i fondi ovvero l’utilizzo per sopperire alle necessità connesse alla emergenza sociale legata alla pandemia da COVID 19, nelle zone maggiormente colpite ed in particolare in Lombardia ed in Emilia Romagna.” “Non appena possibile – conclude Tassarolo – la Caritas e il Banco Alimentare della Lombardia ci forniranno un dettaglio degli interventi realizzati e che porteremo a conoscenza delle Associazioni e dei privati che hanno fatto pervenire una offerta”.

## **ALCUNI ANNIVERSARI DI QUESTA SETTIMANA**

Lo scorso 6 maggio ricorreva il 44° anniversario del terremoto in Friuli: ricordiamo le tante persone che sono morte in quella immane tragedia, così come i tanti che hanno partecipato e contribuito all'opera di soccorso e poi di ricostruzione.

L'8 maggio ricorreva il 75° anniversario della fine della seconda guerra mondiale: infatti alle ore 23:01 dell'8 maggio 1945 fu ufficializzata la resa incondizionata del Reich tedesco.

Oggi 9 maggio ricorre il 42° anniversario della uccisione di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse: la figura di Aldo Moro resterà sicuramente significativa nella storia italiana.

Sempre oggi 9 maggio ricorre il 70° anniversario della dichiarazione del Ministro degli Esteri francese Robert Schuman, ideata da Jean Monnet, che porterà al Trattato CECA. Questa dichiarazione segna l'inizio del processo d'integrazione europea, per cui il 9 maggio viene festeggiato ufficialmente dal 1985 come Giornata dell'Europa. Sull'argomento segnaliamo un interessante articolo del professor Tommaso Piffer sul Messaggero Veneto di oggi. L'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<https://messengeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/2020/05/09/news/settant-anni-fa-la-creazione-della-ceca-nasceva-cosi-l-idea-dell-unita-europea-1.38823497>